



**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE,
AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia
Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

**Selezione “a sportello”
2026-2027**

**AVVISO
PER LA SELEZIONE “A SPORTELLO”
DI INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA
SCOLASTICA CUI DESTINARE IL SOSTEGNO
FINANZIARIO REGIONALE**

(art. 3 bis della Legge Regionale 24 dicembre 1999, n. 59)



INDICE

Art. 1 - FINALITÀ DELLA SELEZIONE	3
Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
Art. 3 – AMBITO DI APPLICAZIONE	3
Art. 4 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA	4
Art. 5 - TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI	4
Art. 6 - CUP DELL'INTERVENTO	4
Art. 7 - TEMPISTICHE PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI (per i Comuni) O PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO (per gli altri soggetti di cui all'art. 4 punti 2 e 3)	5
Art. 8 - DOTAZIONE FINANZIARIA PREVISTA	5
Art. 9 - SPESA AMMISSIBILE E IMPORTO DEL SOSTEGNO REGIONALE	5
Art. 10 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	5
Art. 11 - DOCUMENTAZIONE DELL'ISTANZA	6
Art. 12 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE	7
Art. 13 - CONCESSIONE DEL SOSTEGNO FINANZIARIO E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	7
Art. 14 - CAUSE DI ESCLUSIONE, NON AMMISSIBILITÀ, DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO	7
Art. 15 - RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	8
Art. 16 - DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI EROGAZIONE	8
Art. 17 - IMPORTO AMMISSIBILE A CONSUNTIVO	9
Art. 18 - RIEPILOGO DEI TERMINI DELLA SELEZIONE	10
Art. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	10
Art. 20 - ALTRE INFORMAZIONI	10
Art. 21 - NORMA DI CHIUSURA	10
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - “GDPR”)	11



Art. 1. FINALITÀ DELLA SELEZIONE

1. È indetta una selezione pubblica con metodologia “a sportello” per la concessione del sostegno finanziario ai sensi dell'art. 3 bis della legge regionale 24 dicembre 1999 n. 59 ad interventi di edilizia scolastica, al fine di assicurare la fruibilità degli edifici in casi di particolare urgenza e indifferibilità dettati da esigenze di tutela della salute pubblica e/o della pubblica incolumità, anche qualora riguardino l'eliminazione di barriere architettoniche, disciplinando l'erogazione del sostegno finanziario esclusivamente sotto forma di rimborso di spese già interamente sostenute e liquidate dai beneficiari.
2. Lo sportello rimarrà aperto fino all'esaurimento delle risorse stanziato; la Regione darà notizia della chiusura mediante comunicazione sulla specifica pagina web istituzionale dedicata: <https://www.regione.veneto.it/web/edilizia/sportello-2026-2027-lr-59-99>.
3. Il presente avviso descrive e organizza ogni fase e condizione per la partecipazione dei soggetti interessati.

Art. 2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso è emanato in vigore delle seguenti norme di settore:
 - Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 - “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche” e s.m.i.;
 - Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 59 – “Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado” e s.m.i.;
 - Legge di stabilità regionale del 10 aprile 2026, n. 2;
 - Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 “Bilancio di previsione 2026-2028”;
 - DGR n. 1276 del 25 ottobre 2023 - “Sostegno finanziario regionale per interventi urgenti e indifferibili di edilizia scolastica. Approvazione dei criteri previsti dall'art. 3 bis della Legge regionale n. 59/1999. DGR/CR n. 107 del 10 ottobre 2023”;
 - DGR n. 403 del 15 aprile 2025 - “Individuazione delle condizioni che caratterizzano lo svolgimento dell'istruzione paritaria con modalità non commerciale. Art. 1, comma 2, Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 59. Deliberazione/CR n. 25 del 10 febbraio 2025”;
 - DGR n. 586 del 24/06/2026 – “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028”, ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. n. 39/2001.

Art. 3. AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Sono ammessi alla selezione a sportello gli interventi su edifici esistenti, ospitanti i seguenti punti di erogazione di servizio (PES):
 - scuole dell'infanzia;
 - scuole primarie;
 - scuole secondarie di primo grado.
2. Nell'ambito delle suddette tipologie sono esclusi gli edifici ospitanti:
 - istituzioni scolastiche paritarie che svolgono il servizio di istruzione con modalità commerciale;
 - istituzioni scolastiche per l'istruzione non paritaria.
3. Gli asili nido non rientrano nell'ambito di applicazione della L.R. n. 59/1999, pertanto qualora l'intervento riguardi un edificio ospitante anche il servizio di asilo nido, il richiedente dovrà quantificare in fase di domanda (Allegati B – C) l'importo dei lavori relativo alla parte adibita ad asilo nido (importo non ammissibile).
4. In conformità a quanto disposto dalla DGR n. 403 del 15/04/2025, il carattere non commerciale di una istituzione scolastica viene accertato mediante l'individuazione della stessa come “scuola paritaria non commerciale” nel



corrispondente elenco ufficiale prodotto attraverso il portale SIDI e tenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

5. Non sono ammessi alla selezione gli interventi su edifici che hanno già fruito a qualsiasi titolo di assegnazione di contributi ai sensi della L.R. n. 59/1999 negli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 (avvisi a sportello approvati con DGR n. 1284/2023, n. 438/2024 e n. 440/2025).
6. Non sono ammessi gli interventi beneficiari di altri contributi regionali, statali o comunitari.
7. Il proprietario ha l'obbligo di mantenere l'edificio oggetto di contributo ad uso scolastico per almeno dieci anni dalla data del Collaudo/Certificato di Regolare Esecuzione ovvero può concederlo per lo stesso uso scolastico non commerciale e per lo stesso periodo, in comodato a titolo gratuito o ad un canone simbolico. Diversamente dovrà rimborsare alla Regione del Veneto il contributo ricevuto.

Art. 4. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA

Fermo restando il requisito non commerciale dell'istituzione scolastica di cui all'art. 3, possono presentare domanda per l'accesso al sostegno finanziario:

1. i **Comuni**, relativamente agli edifici scolastici di proprietà;
2. le **Istituzioni pubbliche o private** che proprietarie degli edifici, gestiscono direttamente le scuole o concedono a uso scolastico per almeno dieci anni a titolo gratuito o a canone simbolico, l'utilizzo degli edifici di loro proprietà a enti pubblici o a comitati di gestione rappresentativi anche delle famiglie degli alunni;
3. i **Comitati di gestione** rappresentativi anche delle famiglie degli alunni, ai quali l'istituzione pubblica o privata proprietaria dell'edificio abbia concesso in gestione l'immobile per l'uso scolastico a titolo gratuito o a canone simbolico e che siano titolari di convenzione stipulata con l'istituzione proprietaria, in forza della quale hanno legittimazione ad eseguire nell'edificio l'intervento oggetto di richiesta contributo.

Art. 5. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

1. L'intervento per il quale il richiedente può presentare istanza di accesso al contributo finanziario deve rientrare in una delle seguenti tipologie di lavori indifferibili e urgenti:
 - A. **Ripristini edili ed impiantistici** dovuti a crolli, rotture o improvvisi fuori servizio verificatisi nell'anno 2026 o che si verificheranno nell'anno 2027, anche a seguito di atti vandalici o fenomeni naturali, impattanti sulla salute e sulla sicurezza delle persone e tali da impedire il regolare svolgimento delle attività istituzionali scolastiche;
 - B. **Lavori per l'eliminazione di barriere architettoniche** connessi a specifiche esigenze riferibili ad alunni o a personale scolastico verificatesi nell'anno scolastico 2026/2027 o che si presenteranno nell'anno scolastico 2027/2028.
2. Si precisa che non sono finanziabili gli interventi che riguardano le sole aree esterne, ad eccezione dei lavori ricadenti nella tipologia B (lavori per l'eliminazione di barriere architettoniche).

Art. 6. CUP DELL'INTERVENTO

1. Per i Comuni ogni intervento deve essere associato ad un Codice Unico di Progetto (CUP), riguardante specificatamente i lavori oggetto di richiesta contributo ed avente data di generazione successiva alla DGR di approvazione del presente avviso.
2. Per gli altri soggetti di cui all'art. 4 punti 2 e 3, qualora l'intervento venga ammesso alla selezione, il codice CUP verrà acquisito d'ufficio.



Art. 7. TEMPISTICHE PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI (per i Comuni) **O PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO** (per gli altri soggetti di cui all’art. 4 punti 2 e 3).

1. Data la natura di urgenza ed indifferibilità degli interventi, i Comuni dovranno procedere all’adozione della determina di affidamento lavori e di impegno di spesa entro 60 gg naturali e consecutivi dalla data di presentazione della domanda.
2. Per le stesse motivazioni, i soggetti (enti/istituzioni/comitati) di cui all’art. 4 punti 2 e 3, dovranno procedere alla sottoscrizione del contratto entro il medesimo termine dei 60 gg naturali e consecutivi dalla data di presentazione della domanda.
3. I documenti sopra indicati devono essere contestualmente trasmessi alla Regione, all’indirizzo pec: llppedilizia@pec.regione.veneto.it
4. Il mancato rispetto del termine dei 60 gg naturali e consecutivi per l’adozione della determinazione di affidamento e di impegno di spesa (per i Comuni) o per la sottoscrizione del contratto per gli altri soggetti (enti/istituzioni/comitati) di cui all’art. 4 punti 2 e 3, rappresenta motivo di non ammissibilità /decadenza /revoca del contributo (art. 14).
5. La mera presentazione della domanda e il rispetto delle tempistiche di cui al presente articolo non costituisce comunque titolo a parziale o totale contributo da parte dell’Amministrazione regionale.

Art. 8. DOTAZIONE FINANZIARIA PREVISTA

1. Ai sensi della DGR n. 586 del 24/06/2026 le risorse disponibili per le finalità del presente avviso ammontano ad € 1.000.000,00, di cui € 700.000,00 riservati ai Comuni ed € 300.000,00 per gli altri soggetti (enti/istituzioni/comitati) individuati all’art. 4 punti 2 e 3.

Art. 9. SPESA AMMISSIBILE E IMPORTO DEL SOSTEGNO REGIONALE

1. A seguito dell’istruttoria dell’istanza presentata verrà determinata la spesa ammissibile a contributo, la quale sarà costituita da lavori ed IVA, quest’ultima riconosciuta solo se a carico del richiedente e fino alla percentuale massima del 10%.
2. Sono escluse dalla spesa ammissibile le voci relative a servizi di pulizia non attinenti ai lavori, arredi e quant’altro non assimilabile alle lavorazioni strettamente riconducibili all’intervento proposto.
3. L’importo minimo della spesa ammissibile a contributo è di € 10.000,00. Istanze con spesa stimata dal richiedente inferiore a tale importo saranno escluse d’ufficio.
4. Il limite superiore della spesa ammissibile è pari ad € 60.000,00. Nel caso di istanza avente spesa prevista dal richiedente maggiore di € 60.000,00, qualora essa venga ammessa a contributo nel rispetto di tutti i requisiti previsti dal bando, l’importo ammissibile sarà di conseguenza rimodulato entro il limite di € 60.000,00.
5. La percentuale massima di sostegno finanziario calcolata sulla spesa ammessa a contributo è pari al 60%, conseguentemente l’importo del contributo massimo concedibile è di € 36.000,00.

Art. 10. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. I soggetti interessati possono presentare un’unica domanda di sostegno finanziario, relativa ad un unico edificio e per una sola delle tipologie di intervento di cui all’art. 5.
2. L’istanza di partecipazione deve essere trasmessa alla Regione a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR del Veneto e fino alla chiusura del bando a sportello.
3. Lo sportello rimarrà aperto fino all’esaurimento delle risorse stanziare; la Regione darà notizia della chiusura mediante comunicazione sulla specifica pagina web istituzionale dedicata, al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/edilizia/sportello-2026-2027-lr-59-99>.
4. Le istanze pervenute successivamente alla chiusura non possono partecipare alla selezione e sono escluse d’ufficio.



5. L'invio deve essere effettuato esclusivamente mediante PEC al seguente indirizzo:

lppedilizia@pec.regione.veneto.it

Allo scopo di una rapida e sicura individuazione nel campo "Oggetto" del messaggio PEC il richiedente deve riportare solamente la dicitura:

LR 59/99 – Selezione "a sportello" 2026 - 2027 – Richiedente (Comune di .../Ragione sociale)

6. La Regione non risponde di eventuali smarrimenti dei messaggi PEC non conformi ai suddetti requisiti.
7. L'invio con altre modalità o ad un recapito diverso equivale alla mancata presentazione dell'istanza.
8. A dimostrazione del tempo di invio della domanda fa fede il "timestamp" riportato nella ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC. In caso di domande con stesso "timestamp" verrà data priorità nell'ordine: al minore importo di sostegno finanziario, alla maggiore popolazione scolastica ospitata nell'edificio nell'anno scolastico 2025/26.
9. Per le caratteristiche del messaggio PEC nonché del formato elettronico degli allegati, i richiedenti devono fare riferimento alle modalità di invio alla Regione del Veneto consultabili al seguente indirizzo web: <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

ART. 11. DOCUMENTAZIONE DELL'ISTANZA

Le istanze di accesso alla selezione devono essere presentate trasmettendo la documentazione specificata al presente articolo. I modelli editabili da trasmettere convertiti in formato pdf e debitamente sottoscritti, sono disponibili nella specifica pagina web istituzionale dedicata, al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/edilizia/sportello-2026-2027-lr-59-99>.

1. Elenco documenti da trasmettere, per i **Comuni**:
 - Allegato B - Domanda di ammissione per i Comuni;
 - Allegato D - Dichiarazione di urgenza ed indifferibilità;
 - Allegato E - Dichiarazione numero di alunni;
 - Allegato F - Dichiarazione sulla determinazione del costo stimato dell'intervento;
 - Documentazione tecnica dell'intervento proposto, comprendente:
 - Relazione tecnica illustrativa che descriva le caratteristiche dell'intervento, corredata da opportuna documentazione fotografica dello stato di fatto;
 - Schemi grafici atti ad illustrare l'intervento proposto e l'immobile oggetto dei lavori;
 - Computo Metrico Estimativo.

Il grado di dettaglio ed il numero di elaborati da allegare deve essere adeguato all'entità dell'intervento per il quale si richiede il finanziamento.

 - Copia dei documenti di identità in corso di validità dei soggetti dichiaranti (nei casi di sottoscrizione con firma olografa).
2. Elenco documenti da trasmettere, per gli **altri soggetti** (Enti/Istituzioni/Comitati) di cui all'art. 4 punti 2 e 3:
 - Allegato C - Domanda di ammissione (in bollo) per i soggetti individuati all'art. 4 punti 2 e 3 dell'Allegato A;
 - Allegato D - Dichiarazione di urgenza ed indifferibilità;
 - Allegato E - Dichiarazione numero di alunni;
 - Allegato F - Dichiarazione sulla determinazione del costo stimato dell'intervento;
 - Allegato G - Dichiarazione del proprietario dell'immobile (se pertinente);
 - Allegato H - Dichiarazioni ai sensi della DGR n. 690 del 21 maggio 2018;



- Documentazione tecnica dell'intervento proposto, comprendente:
 - Relazione tecnica illustrativa che descriva le caratteristiche dell'intervento, corredata da opportuna documentazione fotografica dello stato di fatto;
 - Schemi grafici atti ad illustrare l'intervento proposto e l'immobile oggetto dei lavori;
 - Computo Metrico Estimativo.Il grado di dettaglio ed il numero di elaborati da allegare deve essere adeguato all'entità dell'intervento per il quale si richiede il finanziamento.
- Copia del certificato di attribuzione del C.F. e del numero di Partita IVA del richiedente;
- Copia dei documenti di identità in corso di validità dei soggetti dichiaranti (nei casi di sottoscrizione con firma olografa).

Art. 12. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

1. All'istruttoria delle istanze presentate provvede la U.O. Edilizia Pubblica, in conformità alle condizioni e ai requisiti previsti dal presente avviso.
2. Qualora l'istanza sia ritenuta ricevibile la Regione si riserva comunque la facoltà di richiedere ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e della valutazione della domanda; i soggetti richiedenti si impegnano a trasmettere quanto richiesto entro i termini allo scopo indicati dalla Regione, pena la non ammissibilità al beneficio finanziario.
3. Sono considerate irricevibili e dunque escluse fin dall'origine dalla selezione le istanze:
 - che presentano gravi carenze formali tali da non consentire una chiara ed inequivocabile valutazione istruttoria;
 - mancanti delle sottoscrizioni richieste (olografe e/o digitali);
 - mancanti dei documenti di identità (nei casi di sottoscrizione con firma olografa);
 - pervenute successivamente alla data di chiusura dello sportello.

Art. 13. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO FINANZIARIO E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il contributo regionale è concesso con decreto direttoriale fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.
2. Il beneficiario ha l'obbligo di rispettare tutti i requisiti previsti dal presente avviso pena la decadenza e la revoca del contributo, conformemente al successivo art. 14.

Art. 14. CAUSE DI ESCLUSIONE, NON AMMISSIBILITÀ, DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Conseguentemente a quanto disposto dal presente avviso e dalla normativa di riferimento, le cause in seguito riportate rappresentano **motivo di esclusione, non ammissibilità, decadenza e revoca del contributo**:
 - Irricevibilità formale dell'istanza, per i motivi di cui all'art. 12 comma 3;
 - Edificio ospitante un servizio di istruzione non rientrante nell'ambito di applicazione della L.R. n. 59/1999 (art. 3);
 - Soggetto richiedente non avente titolo (art. 4);
 - Istanza presentata successivamente alla chiusura del bando (art. 1 comma 2 e art. 10 comma 3);
 - Lavori già eseguiti o comunque iniziati prima della presentazione della domanda (art. 3 comma 2, L.R. n. 59/1999 e art. 7 del presente avviso);
 - Lavori già affidati, mediante adozione della specifica determina di affidamento e di impegno di spesa prima della data di presentazione della domanda (art. 7, per i Comuni);
 - Interventi per i quali sia stato sottoscritto il relativo contratto prima della data di presentazione



- della domanda (art. 7), per i soggetti (enti/istituzioni/comitati) individuati all'art. 4 punti 2 e 3;
- Codice Unico di Progetto (CUP) non rispondente ai requisiti previsti dall'art. 6, comma 1 (per i Comuni);
 - Spesa stimata dal richiedente e/o spesa ammissibile inferiore ad € 10.000,00 (art. 9);
 - Intervento che non rispetti le tempistiche indicate agli artt. 7 e 18, per l'adozione della determinazione di affidamento e di impegno di spesa (per i Comuni) o per la sottoscrizione del contratto (per gli altri soggetti di cui all'art. 4 punti 2 e 3);
 - Rendicontazione dell'intervento trasmessa oltre il termine del 30/09/2027 (artt. 15 e 18);
 - Mancata trasmissione dell'eventuale documentazione richiesta dalla Regione ai fini della valutazione delle istanze (art. 12) e/o dell'intervento rendicontato (art. 16);
 - Esecuzione di un intervento che si configuri come diverso da quello previsto in fase di domanda (art. 17);
 - Intervento riguardante le sole aree esterne, qualora non ricadente nella tipologia B del presente avviso (art. 5);
 - Intervento su edificio che ha già fruito di contributi ai sensi della L.R. n. 59/1999 negli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 (art. 3, comma 5);
 - Presenza di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento (art. 3);
 - Mancato mantenimento dell'uso scolastico per l'edificio oggetto di contributo, per almeno dieci anni dalla data del Collaudo/Certificato di Regolare Esecuzione, ovvero edificio concesso in gestione per usi e/o con modalità diverse da quelle indicate all'art. 3;
 - Ogni altro motivo di decadenza previsto da norme statali o regionali.

Art. 15. RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La richiesta di erogazione del contributo congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento ultimato, deve essere trasmessa alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia – U.O. Edilizia Pubblica a partire dal 01/03/2027 ed entro il 30/09/2027.
2. Eventuali richieste di proroga del termine di cui al punto 1 fino ad un massimo di trenta giorni, derivanti da circostanze eccezionali, imprevedibili, debitamente documentate dal soggetto richiedente, che rendano oggettivamente necessario il differimento del termine per la trasmissione della documentazione rendicontativa, saranno valutate e, ove ritenute ammissibili, autorizzate con apposito Decreto della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.
3. La trasmissione della relativa documentazione deve essere effettuata esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: **lppedilizia@pec.regione.veneto.it**
Nel campo "Oggetto" del messaggio il beneficiario deve riportare la seguente dicitura:
LR 59/99 – Richiesta erogazione "a sportello" 2026-2027 – Beneficiario (Comune di./Ragione soc.)
4. Per le caratteristiche del messaggio PEC nonché del formato elettronico degli allegati, i richiedenti devono fare riferimento alle modalità di invio alla Regione del Veneto consultabili al seguente indirizzo web: <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Art. 16. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI EROGAZIONE

1. La documentazione comprovante la regolarità d'esecuzione ed il mantenimento dei requisiti previsti dal bando dovrà includere quanto riportato al presente articolo.
2. Per i **Comuni**:
 - **Certificato di Regolare Esecuzione**, come previsto all'art. 6 della L.R. n. 59/1999 per la fruizione dei contributi regionali, obbligatorio indipendentemente dall'importo dei lavori;



- **Provvedimento di approvazione** della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione (art. 54, L.R. n. 27/2003);
 - Documentazione descrittiva dell'intervento realizzato, comprendente:
 - Relazione tecnica ad intervento ultimato, sottoscritta dal RUP/tecnico abilitato;
 - Schemi grafici e opportune foto delle opere eseguite;Il grado di dettaglio ed il numero di elaborati da trasmettere deve essere adeguato all'entità dell'intervento effettuato.
 - Dichiarazione del RUP sulle certificazioni di conformità e gli atti previsti dalla normativa vigente (allegato I);
 - Dichiarazione sull'assenza di altri contributi ai sensi degli artt. 3 e 5 dell'avviso (allegato L);
 - Dichiarazione di avvenuto aggiornamento del database ARES (allegato M).
3. Per gli **altri soggetti** (Enti/Istituzioni/Comitati) di cui all'art. 4 punti 2 e 3:
- **Certificato di Regolare Esecuzione**, come previsto all'art. 6 della L.R. n. 59/1999 per la fruizione dei contributi regionali, obbligatorio indipendentemente dall'importo dei lavori;
 - **Copia delle fatture relative all'intervento**, quietanzate ed intestate esclusivamente al soggetto beneficiario;
 - Documentazione descrittiva dell'intervento realizzato, comprendente:
 - Relazione tecnica ad intervento ultimato, sottoscritta dal RUP/tecnico abilitato;
 - Schemi grafici e opportune foto delle opere eseguite.Il grado di dettaglio ed il numero di elaborati da trasmettere deve essere adeguato all'entità dell'intervento effettuato.
 - Dichiarazione del Responsabile dei lavori sulle certificazioni di conformità e gli atti previsti dalla normativa vigente (allegato I);
 - Dichiarazione sull'assenza di altri contributi ai sensi degli art. 3 e 5 del bando (allegato L);
 - Schede beneficiario unitamente a copia del documento di identità del legale rappresentante, scaricabili dal sito: <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>.
4. I modelli editabili per le dichiarazioni (allegati I-L-M) da trasmettere convertiti in formato pdf e debitamente sottoscritti, sono disponibili nella specifica pagina web istituzionale dedicata, al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/edilizia/sportello-2026-2027-lr-59-99>.
5. La Regione si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione integrativa e giustificativa ai fini dell'istruttoria e della valutazione dell'intervento rendicontato.

Art. 17. IMPORTO AMMISSIBILE A CONSUNTIVO

1. L'importo rendicontato deve riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso al sostegno finanziario.
2. La rendicontazione di un intervento che si configuri come diverso da quello previsto in fase di domanda comporta la revoca del contributo.
3. Nel caso di importo ammesso a consuntivo inferiore alla spesa originariamente ammissibile di cui al DR di impegno, l'entità del contributo verrà ridotta di conseguenza in rapporto proporzionale.
4. A seguito dell'esito positivo di tale fase istruttoria, il contributo sarà erogato in un'unica soluzione con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Edilizia Pubblica.



Art. 18. RIEPILOGO DEI TERMINI DELLA SELEZIONE

1. Presentazione dell'istanza: a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel BUR fino all'esaurimento delle risorse stanziare (art. 1 comma 2 e art. 10 comma 3).
2. Adozione della determinazione di affidamento e di impegno di spesa (per i Comuni) entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione dell'istanza (art. 7 comma 1).
3. Sottoscrizione del contratto relativo all'intervento (per i soggetti di cui all'art. 4 punti 2 e 3) entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione dell'istanza (art. 7 comma 2).
4. Rendicontazione entro il 30/09/2027, mediante la trasmissione dei documenti dell'intervento effettuato (artt. 15 e 16).

Art. 19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – “GDPR” si informa che gli eventuali dati personali forniti saranno trattati dalla Regione per finalità connesse al presente avviso, nel rispetto della tutela della privacy.

Il presente avviso reca le necessarie informazioni alla sezione “Informativa sul trattamento dei dati personali”.

Art. 20. ALTRE INFORMAZIONI

La trasmissione della domanda non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti, anche per l'esaurimento delle risorse disponibili.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di revocare o annullare la presente iniziativa senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

Responsabile del procedimento è il Direttore pro tempore della U. O. Edilizia Pubblica.

È possibile chiedere informazioni presso l'U. O. Edilizia Pubblica – Segreteria 041 279 2018.

La pagina web istituzionale dedicata all'iniziativa è la seguente:

<https://www.regione.veneto.it/web/edilizia/sportello-2026-2027-lr-59-99>

Per eventuali controversie tra la Regione del Veneto e i soggetti richiedenti il foro competente è il tribunale di Venezia.

Art. 21. NORMA DI CHIUSURA

Per quanto non esplicitato dal presente avviso, gli interessati devono fare riferimento alle norme richiamate all'articolo 2 del presente avviso e alla normativa di settore.

^ ^ ^



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE - “GDPR”)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Giunta Regionale del Veneto, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato regionale al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica (email: ediliziapubblica@regione.veneto.it, PEC: llppedilizia@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. L’indirizzo di posta elettronica a cui poter scrivere per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano è: dpo@regione.veneto.it ovvero tramite PEC dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’assegnazione di contributi regionali per interventi edilizi e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell’articolo 6 del GDPR) è la L.R. n. 59/1999.

I dati raccolti potranno essere trattati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere/saranno comunicati e diffusi pubblicamente in conformità agli articoli 23, 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013. I dati personali sono trattati con modalità cartacee e/o informatizzate e, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lettera e) del GDPR, sono conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

Le competono i diritti previsti dal GDPR e, in particolare, potrà chiedere al Delegato al trattamento l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del GDPR, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il mancato conferimento dei dati personali preclude la concessione di contributi.

